

A sostegno della ZAD di Notre Dame des Landes,
9 aprile 2018

Stamattina con 2500 gendarmi, mezzi militari, gas lacrimogeni e l'allontanamento dei mezzi di comunicazione è iniziato lo sgombero della Zad di Notre Dame des Landes, a Nantes, Francia.

Dopo 25 anni di resistenza il movimento contro l'aeroporto è riuscito a impedire lo sventramento di un territorio naturale e agricolo che ancora resiste al cemento, allo sfruttamento agricolo industriale e alle grandi opere infrastrutturali, costringendo il governo a rinunciare al progetto.

Il variegato movimento contro l'aeroporto è cresciuto nel tempo e alla difesa di quei 1650 ettari ha aggiunto la consapevolezza che l'aeroporto ha dietro un mondo che lo rende necessario, arrivando a battersi contro un intero sistema economico di sviluppo e insediando un esperimento sociale che ha visto insediarsi sui terreni rurali centinaia di persone impegnate nelle più svariate attività.

Ha coinvolto negli anni non solo contadini e abitanti della zona, ecologisti e movimenti sociali, ma anche i lavoratori delle stesse ditte che avrebbero dovuto costruire l'aeroporto, operatori aeroportuali, studenti, migranti e proprio in questi giorni anche i ferrovieri.

Ha unito le persone e le lotte, contadini e operai, studenti e migranti, ferrovieri e lavoratori delle autostrade, città e campagna.

Sosteniamo la ZAD come luogo di riferimento, organizzazione e sperimentazione a cui non possiamo né vogliamo rinunciare e rilanciamo il loro appello alla mobilitazione. Già da oggi e per tutta la durata dell'operazione di polizia sono previste più di 80 iniziative in tutta la Francia, una manifestazione sabato a Nantes e la rioccupazione della zona.

Il Movimento No Tav esprime tutta la sua vicinanza alla Zad e al movimento contro l'aeroporto che subiscono questo attacco proprio dopo aver ottenuto il risultato storico della rinuncia alla realizzazione del progetto.

No all'aeroporto e al suo mondo – si parte e si torna insieme

Movimento No Tav